

Tricase, 2 ottobre 2012



Alla C.A. del **Sig. Sindaco**
Ing. Antonio Coppola
Sede Municipale
Tricase

Alla C.A. del
Vice Segretario Generale
Dott.ssa Maria Rosaria Panico
Sede Municipale
Tricase

E, p.c.,
Alla C.A. del **Sig.**
Presidente del Consiglio
Sig. Rocco Indino
Sede Municipale
Tricase

E, p.c.,
Alla C.A. del
Segretario Generale
Dott. Giuseppe Rizzo
Sede Municipale
Tricase

Oggetto: riscontro a risposta del 18.09.2012 prot.n.0014359 su
"richiesta urgente di chiarimenti sulla delibera di Giunta
Municipale n.31 del 31.07.2012 pubblicata nell'albo pretorio
il 31.08.12 al n.1953 di registrazione"

Gentilissimo Sindaco,

sorprende non poco la dotta discettazione sciorinante una sequela di vari articoli del Regolamento del C.C. e del TUEL, certamente noti ai Consiglieri di minoranza, atteso che le disposizioni richiamate disciplinano specificamente diritti e prerogative di Consiglieri che, a differenza di quelli di maggioranza, per poter compiutamente esercitare i compiti inerenti il proprio mandato ed ottenere le dovute informazioni dagli Uffici, devono fare continuo riferimento ad esse.

Nondimeno sorprende che la S.V. abbia censurato come "irrituale" la richiesta avanzata dagli scriventi ed avente ad oggetto "Chiarimenti", laddove deve intendersi per chiarimento una specificazione di dettaglio di notizie e informazioni ovvero, e sempre secondo il vocabolario della lingua italiana, che evidentemente regola la Sua vita quotidiana e i rapporti con i Consiglieri Comunali, chiarimento è una "chiarificazione, delucidazione" sull'informazione che meglio aiuta a comprendere l'informazione stessa.

Pertanto, se a termini di Regolamento, anche il Consigliere di minoranza ha diritto a ricevere dagli uffici notizie e informazioni che a livello logico costituiscono un *plus* e un *major*, non si comprende come, secondo la Sua personale lettura del vocabolario, non rientrano nell'ordinaria accezione dei termini "notizie e informazioni" quelle "chiarificazioni, delucidazioni" che sono strettamente inerenti le informazioni e che ne specificano, delineandolo, l'ambito contenutistico. Invero, sempre secondo il vocabolario della lingua italiana, ma probabilmente di versione e autore diverso dal Suo, *informazione* è "l'indicazione, il ragguaglio" ossia esattamente la specificazione e il ragguaglio che noi Consiglieri abbiamo qualificato come *chiarimenti*, elementi informativi che rappresentano un *minus* rispetto alla notizia e all'informazione a cui abbiamo diritto a termini di legge e di Regolamento, e non per magnanima accondiscendenza e graziosa concessione, come invece parrebbe desumibile dall'uso dell'avverbio "tuttavia".

Infatti, caro Sindaco, sorprende e spiace ancor di più della paventata nostra ignoranza sulle disposizioni regolamentari e sull'esatto uso dei termini secondo la lingua italiana alle quali,

speriamo, Lei abbia posto rimedio, l'offesa che -con la saccente supponenza che parrebbe insita nel richiamo formulato- è stata indirizzata a Consiglieri Comunali che esercitano le loro funzioni nell'espletamento di un mandato pubblico di rappresentanza.

Con riferimento al merito dei *chiarimenti* graziosamente forniti, si osserva come sia del tutto irrilevante la circostanza che l'Assessore Fracasso fosse presente in orario diverso (ore 17,00) da quello in cui si è tenuta la seduta di Giunta. Infatti lo stesso, alle ore 17,45, ora in cui ha avuto inizio la seduta, era assente e tanto conta. Né può essere dirimente il fatto che l'Assessore fosse *solo* assente all'inizio "formale" della seduta, intendendosi probabilmente con ciò distinguere un inizio *sostanziale*....

Probabilmente, se Ella si fosse avvalsa delle competenze specialistiche di un Segretario Comunale non sarebbe incorsa in tale equivoco. La seduta di Giunta è tale in modo formale e sostanziale insieme, e quando inizia, inizia e chi è presente è presente e ciò intendendosi fisicamente e non in "spirito", a nulla rilevando l'essere presente prima dell'inizio "formale" della seduta e assente alla stessa "sostanziale", pur chiamati altrove da altri rilevanti impegni istituzionali.

Pertanto, l'Assessore Fracasso era irrimediabilmente assente alla seduta, eppure la Giunta ed il funzionario verbalizzante, approvando la proposta di deliberazione *"come sopra articolata e che si intende integralmente riportata"*, attestano, al contrario di quanto in realtà accaduto, *"Relazione l'Assessore alla cultura e turismo, ing. Sergio Fracasso"*, assessore che invece era assente.

In maniera più aderente al vero avrebbero dovuto, invece, approvare con modifiche, e non integralmente, la proposta di deliberazione modificando l'*incipit* del verbale di deliberazione "relaziona l'assessore" perché non rispondente al vero, e quindi attestando in maniera veridica "Vista la proposta dell'Assessore....", poichè, secondo l'ormai consueto vocabolario, relatore è "chi relaziona, chi parla, chi riferisce". E può, con buona pace degli assenti, parlare e relazionare solo chi è presente.

Ovviamente anche quando Ella, per validare l'operato, si sorregge a quel "vista la suesposta relazione" che è riportata dopo le parole "LA GIUNTA", quasi a voler ignorare il "relaziona l'assessore" che è all'inizio, probabilmente lo fa per celare che forse non solo i Consiglieri di minoranza non sono molto adusi all'uso del vocabolario, posto che nella proposta di deliberazione, dopo il "relaziona l'Assessore", si sarebbe dovuto correttamente e conseguentemente scrivere nel dispositivo "udita la relazione" e non "vista la relazione"...

Non sarebbe stato più semplice, Sindaco, riconoscere l'errore e rettificare un atto che potrebbe essere fonte di ben altre responsabilità alla luce di un codice che non credo abbia molte versioni?

Nel ringraziarLa per la gradita e quanto mai necessaria lezione di lingua italiana e per l'opportunità di riflessione sull'uso della corretta terminologia ancor prima che sulla modalità della azione della Sua amministrazione "improntata al principio della massima trasparenza", Le porgiamo deferenti ossequi.

Con osservanza.

Seguono firme dei Consiglieri di Minoranza

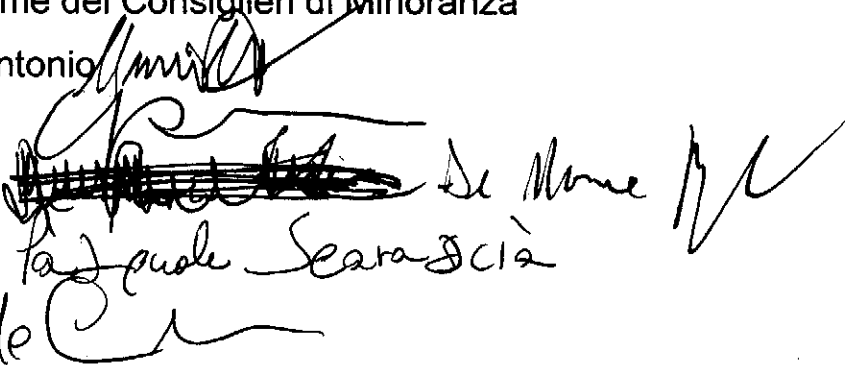
DELL'ABATE Nunzio Antonio

FORTE Gianluigi

DE MARCO Pasquale

SCARASCIA Pasquale

ZOCCO Vito


The image shows handwritten signatures for each of the five council members listed. The signature for DELL'ABATE Nunzio Antonio is a cursive 'Nunzio'. The signature for FORTE Gianluigi is a cursive 'Gianluigi'. The signature for DE MARCO Pasquale is a cursive 'Pasquale'. The signature for SCARASCIA Pasquale is a cursive 'Pasquale Scarascia'. The signature for ZOCCO Vito is a cursive 'Vito'.